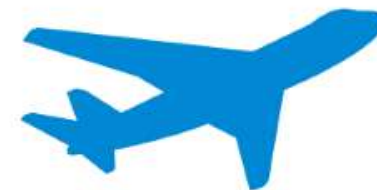


Procedure di coordinamento delle CA (Allegati Tecnici all'Accordo)

Presentato da Francesca Colopi



Previsioni dell'Accordo

Art. 1

... le Parti cooperano attraverso:

- l'attività di certificazione e sorveglianza dei Servizi di soccorso e Lotta Antincendio (RFFS), secondo modalità e procedure da definirsi mediante specifici Allegati Tecnici di cui al successivo Articolo 4;

Art. 4

... le Parti definiscono, mediante successivi Allegati Tecnici e/o atti emessi dal Comitato congiunto, le modalità di attuazione delle attività previste dal presente Accordo.

Allegati Tecnici

Nell'insieme, gli Allegati Tecnici descrivono i compiti rispettivi delle Autorità e dettagliano le modalità di coordinamento da applicare nell'attuazione dei processi principali della *Safety Oversight* dei RFFS

All. Tec. n. 1 – Compiti delle autorità e relativo coordinamento

All. Tec. n. 2 – Rilascio della certificazione di aeroporto e dell'attestazione dei RFFS

All. Tec. n. 3 – Gestione delle modifiche notificate dal gestore e dal fornitore RFFS

All. Tec. n. 4 – Attuazione programmi di sorveglianza

Allegato Tecnico n. 1

Compiti delle autorità e relativo coordinamento

Scopo:

descrivere i compiti e disciplinare le attività di coordinamento e di interfaccia tra l'ENAC e la "CA VV.F." - Funzione del C.N.VV.F. che esercita il ruolo di Autorità Competente - per gli aspetti di certificazione e sorveglianza dei Servizi aeroportuali di salvataggio e antincendio (Rescue and Fire Fighting Services - RFFS).

Tali Servizi, come noto, sulla maggior parte degli scali certificati ai sensi della regolamentazione nazionale (ENAC-RCEA) o di quella comunitaria, sono assicurati dal C.N.VV.F. in forza di legge (L. 930/1980 e ss.mm.ii.). Sui rimanenti aeroporti, i RFFS sono a cura del Gestore Aeroportuale che li fornisce direttamente o mediante soggetto affidatario.

Allegato Tecnico n. 1

Compiti delle autorità e relativo coordinamento

Organizzazione delle Autorità (responsabilità della *Safety Oversight* degli RFFS):

a. ENAC

Direzione Aeroporti (TAE)

- contribuire all'aggiornamento delle normative e degli standard regolamentari e applicativi;
- operare congiuntamente al C.N.VV.F. ai fini dell'esercizio dei rispettivi ruoli di Autorità Competente in materia di RFFS in attuazione dell'Accordo assicurando il coordinamento con le Direzioni Operazioni territorialmente competenti (DOX);

Direzioni Operazioni territorialmente competenti (DOX)

- assicurare la certificazione e la sorveglianza degli aeroporti e degli eliporti;
- concorrere alla sorveglianza dei RFFS in attuazione dell'Accordo.

Allegato Tecnico n. 1

Compiti delle autorità e relativo coordinamento

Organizzazione delle Autorità (responsabilità della *Safety Oversight* degli RFFS):

b. C.N.VV.F.

Ufficio per la Regolazione Aeronautica, la Certificazione e la Sorveglianza di Aeroporti ed Eliporti (URACA)

- supporto al Capo del C.N.VV.F. nella funzione di Autorità competente per gli aspetti di certificazione e sorveglianza dei RFFS ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 139/2006;
- elaborazione ed aggiornamento della normativa nazionale in materia di prevenzione ed interventi di soccorso aeroportuali, partecipazione alla formulazione delle norme internazionali in tema di prevenzione ed interventi di soccorso aeroportuali;
- sorveglianza dei RFFS negli aeroporti e negli eliporti;
- gestione dei rapporti con le altre Autorità ed Enti aeronautici nelle materie di competenza.

Allegato Tecnico n. 1

Compiti delle autorità e relativo coordinamento

Compiti delle CA

È stata effettuata una 'Task Analysis', ovvero la disamina del Reg. (UE) n. 139/2014 (EU ADR Rules) per determinare l'applicabilità delle relative previsioni alla CA VV.F. e, per ciascuna, l'eventuale necessità di coordinamento con ENAC.

Sono stati individuati:

- gli Authority Requirement - AR vincolanti per la stessa CA,
- i requisiti dell'organizzazione e delle operazioni, Organisation e Operation Requirement - OR ed OPS -, applicabili al Fornitore RFFS (*).

L'elenco completo delle IR (AR, OR e OPS) e correlate AMC con l'indicazione dell'applicabilità è riportato nel Sub-Allegato A

() Il Fornitore RFFS è rappresentato dallo stesso C.N.VV.F. oppure dal Gestore Aeroportuale e costituisce il principale destinatario delle verifiche della CA VV.F.*

Allegato Tecnico n. 1

Compiti delle autorità e relativo coordinamento



Task Analysis - AR



Reg. (UE) n. 139/2014 - PART AR (ADR.AR)					
Identificativo	Titolo	Argomento	Applicabile alla CA VV.F. SI/NO	Coordinamento ENAC-CA VV.F. SI/NO	Note
ADR.AR.A SUBPART A - GENERAL REQUIREMENTS					
ADR.AR.A.001	Scope	-	SI	SI	AMS N/A alla CA VV.F.
ADR.AR.A.005	Competent Authority	-	SI	SI	AMS N/A alla CA VV.F.
ADR.AR.A.010	Oversight documentation	-	SI	NO	AMS N/A alla CA VV.F.
ADR.AR.A.015	Means of compliance	-	SI	SI*	Il coordinamento tra CA sulle Alt-MoC (dell'Autorità o del Gestore/Fornitore RFFS) è dovuto nel caso in cui le misure riguardino entrambe o le attività relative alle misure alternative dell'una influenzino quelle dell'altra. In ogni caso: - CA VV.F. notifica anche all'ENAC le Alt-MoC emesse; - ENAC notifica anche alla CA VV.F. le Alt-MoC emesse relativamente alle IR ad essa applicabili. AMS N/A alla CA VV.F.
AMC1 ADR.AR.A.015(d)(3)	Means of compliance	GENERAL	SI	SI*	Vedi nota relativa alla IR

Allegato Tecnico n. 1

Compiti delle autorità e relativo coordinamento



Task Analysis - OR



Reg. (UE) n. 139/2014 - PART OR (ADR.OR)						
Identificativo	Titolo	Argomento	Applicabile al Fornitore RFFS SI/NO	Applicabile alla CA VV.F. SI/NO	Coordinamento ENAC-CA VV.F. SI/NO	Note
ADR.OR.A SUBPART A - GENERAL REQUIREMENTS						
ADR.OR.A.005	Scope	-	SI	SI	SI	AMS N/A alla CA VV.F
ADR.OR.A.010	Competent Authority	-	SI	SI	SI	
ADR.OR.A.015	Means of compliance	-	SI	SI	SI*	Si veda anche ADR.AR.A.015 Il coordinamento tra CA sulle Alt-MoC del Gestore/Fornitore RFFS è dovuto nel caso in cui le misure interessino entrambe o le attività relative alle misure alternative approvate dall'una influenzino le attività dell'altra. In ogni caso: - CA VV.F. notifica anche all'ENAC le Alt-MoC emesse; - ENAC notifica anche alla CA VV.F. le Alt-MoC emesse relativamente alle IR ad essa applicabili. AMS N/A alla CA VV.F.
AMC1 ADR.OR.A.015	Means of compliance	DEMONSTRATION OF COMPLIANCE	SI	SI	SI*	Si veda nota precedente

Allegato Tecnico n. 1

Compiti delle autorità e relativo coordinamento



Task Analysis - OPS



Reg. (UE) n. 139/2014 - PART OPS (ADR.OPS)						
Identificativo	Titolo	Argomento	Applicabile al Fornitore RFFS SI/NO	Applicabile alla CA VV.F. SI/NO	Coordinamento ENAC-CA VV.F. SI/NO	Note
ADR.OPS.A SUBPART A - AERODROME DATA						
ADR.OPS.A.005	Aerodrome data	-	SI*	SI*	SI	Competenza parziale del C.N.VV.F. quale Fornitore RFFS (pubblico): è originatore dei dati/informazioni relativi al livello di protezione che sono però sono comunicati agli utenti e agli Enti ATS e AIS attraverso il Gestore. Le modalità sono definite nella procedura di interfaccia allegata all'Accordo VV.F.-Gestore. Il coordinamento tra CA si attiva ai fini dell'emissione del Certificato o in caso di modifica della categoria/livello di protezione.
AMC1 ADR.OPS.A.005	Aerodrome data	-	SI*	SI*	SI	Il punto (a)(10) è applicabile, si veda nota su IR.

Allegato Tecnico n. 1

Compiti Unità di Coordinamento ENAC - CA VV.F.

- a. la redazione e l'aggiornamento degli Allegati Tecnici all'Accordo ENAC - Dipartimento VV.F.;
- b. lo svolgimento dei rispettivi processi istituzionali finalizzati a:
 - assicurare la partecipazione agli Organismi nazionali, comunitari ed internazionali;
 - elaborare le proposte di regolazione degli standard e delle procedure applicative in raccordo con gli organismi internazionali (ICAO, EASA, etc.);
 - elaborare le proposte di requisiti regolamentari e degli standard applicativi nazionali (Circolari, Procedure Operative, Linee Guida) nel rispetto delle normative comunitarie ed internazionali (*ivi inclusa l'individuazione di modalità, fasi e tempistiche di attuazione a seguito di innovazioni normative*);
 - valutare i metodi alternativi di rispondenza (AltMoC) ai requisiti regolamentari comunitari ed attuare le correlate procedure di interfaccia con l'EASA e gli altri Stati Membri;

Allegato Tecnico n. 1

Compiti Unità di Coordinamento ENAC - CA VV.F.

- emettere le Safety Directive in accordo ai requisiti comunitari attuando le correlate procedure di interfaccia con l'EASA e gli altri Stati Membri;
 - gestire le raccomandazioni adottate dall'ANSV;
 - assicurare la redazione e l'aggiornamento dei rispettivi Programmi nazionali di Sorveglianza e correlati Manuali / Handbook;
 - assicurare le attività correlate alle ispezioni di standardizzazione e agli audit condotti dagli organismi internazionali (ICAO, EASA, etc.), in accordo con le altre strutture interessate delle rispettive Organizzazioni; *sono incluse tutte le fasi salienti (preparazione, partecipazione e/o supporto, gestione dei rilievi);*
- c. l'eventuale partecipazione ad attività di cooperazione internazionale;
- d. la cooperazione con altre Strutture delle rispettive Organizzazioni su tematiche specifiche (Programmi/Piani di Safety, Occurrence Reporting, Standardizzazione ICAO/EASA, Formazione del personale, etc.), fatto salvo l'interfacciamento diretto tra VV.F.-URACA ed ENAC-DOX per i processi di Certificazione e Sorveglianza dei singoli aeroporti che è disciplinata nell'ambito degli Allegati Tecnici dedicati (cfr. Par. 1.1);

Allegato Tecnico n. 2

Rilascio del Certificato di Aeroporto e dell'Attestazione dei RFFS

Scopo:

definire le modalità di coordinamento per il rilascio, ai sensi della ADR.AR.C.035, delle rispettive Certificazioni / Attestazioni di competenza a seguito del positivo completamento delle attività finalizzate alla verifica della rispondenza ai requisiti applicabili da parte delle organizzazioni richiedenti (Gestore aeroportuale e/o Fornitore RFFS)

Nel richiamare le previsioni di legge in materia (Legge n. 930/1980 e ss.mm.ii.), si evidenzia che la Fornitura dei RFFS, sulla maggior parte degli scali certificati ai sensi della regolamentazione nazionale (ENAC-RCEA) o di quella comunitaria, è assicurata dal C.N.VV.F. - cfr. elenco di cui alla Tab. A della precitata Legge n. 930/1980 - mentre sui rimanenti aeroporti è appannaggio del Gestore Aeroportuale, che li fornisce direttamente o mediante soggetto affidatario.

Allegato Tecnico n. 2

Rilascio del Certificato di Aeroporto e dell'Attestazione dei RFFS

Si configurano due distinti assetti di responsabilità per il RFFS Provider (RFFSP) avente l'obbligo di ottenere l'Attestato di conformità del Servizio da parte della CA-VVF:

- il Gestore aeroportuale - RFFSP privato - è tenuto ad assicurare il Servizio direttamente o appaltando l'attività a terzi ai sensi dell'ADR.OR.D.010;
- il CNVVF - RFFSP pubblico - garantisce il Servizio e altresì sottoscrive con il Gestore aeroportuale un apposito accordo ai sensi del Reg. UE n. 139/2014 (cfr. Considerando [8] e GM1 ADR.OPS.B.001).

Allegato Tecnico n. 2

Casistiche rilascio

1. Rilascio Certificato aeroporto (ENAC):

- a. per aeroporto - nuovo o esistente - che rientra nell'applicabilità di cui all'art. 2 (commi 1 e 2) del Reg. n. 2018/1139 oppure al quale è stata revocata l'esenzione per basso traffico emessa dall'ENAC ai sensi del predetto art. 2, comma 7;

N.B.: il Certificato ENAC è unico per aeroporto e relativo Gestore (cfr. artt. 34 e 37 del Reg. n. 2018/1139 e ADR.OR.B.005) e pertanto è richiesta l'emissione di un nuovo Certificato anche in caso di modifica del Gestore, Titolare dello stesso;

2. Rilascio Attestato del Servizio RFFS (CA-VVF):

- a. per Gestore aeroportuale – Fornitore RFFS privato oppure CNVVF – Fornitore RFFS pubblico degli aeroporti di cui al precedente punto 1.a;

N.B.: l'Attestato sarà emesso ex novo anche in caso di modifica del Gestore che comporta l'emissione di un nuovo Certificato da parte dell'ENAC;

- b. in caso di modifica del Fornitore RFFS di cui al precedente punto 2.a che non comporti la riemissione del Certificato ENAC;

N.B.: change del Fornitore RFFS che configura una modifica della specifica del Certificato ENAC.

Allegato Tecnico n. 2

Fasi rilascio

- **Fase I Riunione preliminare (Pre-Application)**
l'ENAC e la CA-VVF possono concordare di svolgere le rispettive riunioni preliminari in modalità congiunta dandone opportuna evidenza al/ai Richiedente/i
- **Fase II Presentazione, ricezione dell'istanza e nomina dei Team**
le istanze per l'ottenimento del Certificato di aeroporto e/o dell'Attestato del Servizio devono essere inoltrate dalle organizzazioni interessate (Gestore aeroportuale, Fornitore RFFS pubblico) rispettivamente alla ENAC-DOX competente e all'URACA
- **Fase III Avvio della certificazione**
ENAC-DOX e/o CA - VVF URACA assicurano, ciascuna in accordo alle proprie procedure, le attività di cui alla AMC1 ADR.AR.C.015(a) e, qualora l'oggetto dell'interlocuzione con il rispettivo Richiedente abbia potenziali effetti sull'istruttoria dell'altra CA, estende a quest'ultima la corrispondenza in copia.

Allegato Tecnico n. 2

Fasi rilascio

- Fase IV Verifiche di conformità

L'istruttoria di certificazione delle CA si effettua tramite verifiche documentali, esecuzione di uno o più audit ed ispezioni nonché valutazione dei safety assessment e di eventuali prove/simulazioni espressamente commissionati ai Richiedenti.

Le verifiche devono essere coordinate tra le due CA e, in taluni frangenti, condotte congiuntamente [...]; le verifiche congiunte sono espressamente richieste nel caso di RFFSP privato in considerazione delle responsabilità attribuite al Gestore aeroportuale.

La successione tipica delle fasi/attività di verifica, è la seguente:

- a. Prima Riunione di Certificazione;*
- b. Valutazione ed accettazione del personale manageriale;*
- c. Esame della documentazione tecnica. Approvazione del Manuale e di altra eventuale documentazione specifica;*
- d. Pianificazione ed esecuzione di audit ed ispezioni;*
- e. Presentazione dei Rilievi.*

Allegato Tecnico n. 2

Fasi rilascio

Focus sulla documentazione tecnica.

La composizione/configurazione della documentazione tecnica da presentare, in funzione degli assetti di responsabilità per il RFFSP è di seguito indicata (cfr. precedente par. 0.1):

1. il Gestore aeroportuale - RFFSP privato - deve integrare i Servizi nell'Organizzazione e nei processi operativi anche nel caso in cui gli stessi siano appaltati ai sensi dell'ADR.OR.D.010; il MdA, in linea con AMC3 ADR.OR.E.005, dà evidenza di tale integrazione e degli eventuali contratti in essere;
2. il CNVVF - RFFSP pubblico - si dota di un'Organizzazione, di un Manuale del Servizio (RFFSM) e sottoscrive con il Gestore aeroportuale apposito Accordo corredato di Procedure di Interfaccia; in questo caso sono oggetto di condivisione e coordinamento, tra RFFSP pubblico e Gestore:
 - la Compliance Check List - CCL alle IR (OR e OPS) del Reg. (UE) 139/14 e correlati AMC dove sono specificati, per ogni punto, l'applicabilità, il soggetto responsabile (owner) ed i riferimenti ai pertinenti documenti ed evidenze per la attestazione/dimostrazione di rispondenza ai sensi dell'ADR.OR.B.025;
 - l'Accordo Gestore - CNVVF e le Procedure di interfaccia allegate;
 - lo schema ed i contenuti del MdA e del RFFSM (cui almeno la Sez. 20 del MdA fa esplicito riferimento).

Allegato Tecnico n. 2

Fasi rilascio

- Fase V Emissione di Certificato/Attestazione

L'emissione del Certificato di aeroporto e dell'Attestato del Servizio RFFS avviene a cura di ciascuna CA, in maniera autonoma.

Resta inoltre definito che:

- *l'ENAC potrà rilasciare il Certificato di Aeroporto al Gestore aeroportuale solo qualora sia stato emesso dalla CA-VVF il relativo Attestato del Servizio RFFS al Fornitore (Pubblico o Privato) operante presso l'aeroporto;*
- *nei casi di modifica del solo Fornitore RFFS, la CA-VVF potrà rilasciare l'Attestato del Servizio RFFS a seguito dell'approvazione del change da parte dell'ENAC.*

Successivamente, entrambe le CA procedono con la notifica del Certificato/Attestato ai rispettivi Richiedenti oltre che all'altra CA. Nel caso di RFFSP pubblico, l'attestato del Servizio RFFS è inoltre trasmesso dalla CA-VVF al Gestore dell'aeroporto.

Allegato Tecnico n. 3

Gestione delle modifiche notificate dal Gestore e dal Fornitore RFFS

Scopo:

definire le modalità di interfaccia per la gestione coordinata delle attività da espletarsi, ai sensi della ADR.AR.C.040, qualora le modifiche notificate dal richiedente (Gestore aeroportuale e/o Fornitore RFFS) al fine di ottenere la preventiva approvazione della CA, riguardino i RFFS o abbiano potenziali effetti sugli stessi

Sono richiamate le casistiche di rilascio del Certificato aeroporto (ENAC) e Attestato RFFS (CA-VVF) tra le quali si evidenzia quella di cui al punto 2.b (cambiamento del Fornitore RFFS che comporta l'emissione ex novo dell'Attestato del Servizio, mentre configura una modifica prior approval del Certificato di aeroporto emesso dall'ENAC).

Procedure di coordinamento delle CA (Allegati Tecnici)

Focus su modifiche che richiedono la preventiva approvazione

In merito alle modifiche 'PRIOR APPROVAL', si rimanda alla Implementing Rule che richiede espressamente la preventiva approvazione della CA, come da elenco di cui al GM1 ADR.OR.B.040(a);(b):

- a) l'utilizzo di AltMoC ai sensi della norma ADR.OR.A.015;
- b) le variazioni alla procedura di gestione e notifica delle modifiche che non richiedono la preventiva approvazione della CA (cfr. ADR.OR.B.015(b)(4) e altri rif. riportati al punto 2);
- c) le modifiche alla base di certificazione (CB) dell'Aeroporto ed alla Specifica del Certificato di aeroporto (ToC) come da ADR.OR.B.040(a)(1);

N.B.: CB non applicabile a Fornitore RFFS / CA-VVF;

- a) le modifiche relative ad equipaggiamenti critici ai fini della safety, come da ADR.OR.B.040(a)(1);
- b) le modifiche con impatto significativo sugli elementi costitutivi del Management System del Gestore aeroportuale e/o del Fornitore dei RFFS, in accordo alla ADR.OR.B.040(a)(2);
- c) le modifiche del livello di protezione dei RFFS di cui alla ADR.OPS.B.010(a)(1)(2);
- d) implementazione delle operazioni sulle "specially prepared winter runways" di cui alla ADR.OPS.B.036;

N.B.: item non applicabile a Fornitore RFFS / CA-VVF;

- a) le modifiche alle low visibility procedures - LVP (ADR.OPS.B.045(b));
- b) le operazioni con aa/mm di cod. letterale superiore al codice di riferimento dell'aeroporto (ADR.OPS.B.090(a));
- c) le modifiche alle procedure strumentali di volo.

N.B.: item non applicabile a Fornitore RFFS / CA VV.F..

Fatti salvi i punti g) e j), tutte le altre modifiche sopra elencate possono riguardare sia il Gestore sia il Fornitore RFFS (pubblico o privato); ciascuno dovrà interessare formalmente la CA di riferimento al fine di ottenere l'approvazione preventiva e, se del caso, portare a conoscenza l'altra CA nell'ambito della notifica.

Allegato Tecnico n. 3

Focus su coordinamento delle CA per l'approvazione

Nell'ambito della Fase III 'Verifiche di rispondenza', ENAC-DOX e/o URACA dovranno completare, attraverso i rispettivi Team ed in accordo alle proprie procedure, le verifiche di cui al punto (a) della AMC2 ADR.AR.C.040(a) ed inoltre prescrivere, ciascuna al proprio Richiedente e coordinandosi sul punto, le condizioni in base alle quali si dovrà operare sull'aeroporto durante il periodo necessario ad implementare la modifica.

I due Team, ai fini del completamento delle verifiche, oltre ad esaminare la documentazione complessivamente acquisita, possono effettuare ispezioni e/o audit *ad hoc*, indipendentemente oppure in modalità congiunta. È raccomandata l'organizzazione di almeno una riunione di coordinamento dei due Team allo scopo di condividere le risultanze delle istruttorie e concordare su modalità e tempistiche di emissione dei pareri di rispettiva competenza.

Allegato Tecnico n. 3

Focus sull'approvazione delle CA

L'emissione dell'approvazione della modifica avviene a cura di ciascuna CA, in maniera autonoma secondo le rispettive procedure.

Resta inteso che, qualora non ricorrano i termini della *prior approval* per entrambe, la CA interessata potrà rilasciare al proprio Richiedente l'approvazione della modifica al relativo Certificato/Attestazione qualora sia stato coordinato ed emesso dall'altra CA il parere sul *change* correlato dell'altra Organizzazione.

Allegato Tecnico n. 4

Attuazione Programmi di Sorveglianza

Scopo:

definire le modalità per lo sviluppo e l'implementazione coordinata dei rispettivi Programmi di sorveglianza che, a sensi della ADR.AR.C.010, contengono le attività dell'Autorità finalizzate alla verifica della continua rispondenza ai requisiti applicabili da parte delle organizzazioni sorvegliate.

Contenuti:

Sezione 1 - Coordinamento dei Programmi di Sorveglianza

Sezione 2 - Esecuzione degli Audit Congiunti

Sezione 3 - Condivisione delle Risultanze degli Audit Rispettivi

Allegato Tecnico n. 4

Focus sull'esecuzione degli audit congiunti

2.1 Definizione del programma di audit

Sulla base dei PS già definiti, i *focal point* concordano, sentiti il Gestore ed il Fornitore dei RFFS, la data di effettuazione dell'audit, le aree da sottoporre a verifica, la regolamentazione di riferimento, la composizione dei Team e una pianificazione di massima delle attività.

Le suddette informazioni sono comunicate, con sufficiente anticipo, da ciascun *focal point* tramite convocazione indirizzata ai destinatari dell'audit e, per conoscenza, al *focal point* dell'altra Autorità.

2.2 Briefing di coordinamento ENAC-CA VV.F.

L'audit è preceduto da una riunione dei Team finalizzata a:

- concordare le modalità di svolgimento della verifica;
- ripartire i compiti tra i Team, in accordo ai programmi comunicati;
- discutere eventuali non conformità emerse in precedenti verifiche o elementi potenziali di debolezza delle aree da valutare, con particolare riferimento a quanto di interesse congiunto.

Allegato Tecnico n. 4

Focus sull'esecuzione degli audit congiunti

2.3 Liste di riscontro

Nel corso dell'audit sono utilizzate specifiche liste di riscontro (check-list) ovvero preparate ad hoc dai Team.

Ciascun Team è responsabile della verifica di rispondenza ai requisiti di competenza della rispettiva Autorità, con riferimento a obblighi di certificazione del Gestore (verifiche a carico del Team ENAC) e del Fornitore RFSS (verifiche della CA VV.F.).

Nella prima fase di implementazione dell'Accordo, alle verifiche di audit di ciascuna Autorità partecipa, in qualità di osservatore, almeno un membro del Team dell'altra, al fine di acquisire informazioni utili alla valutazione di procedure/ambiti di interfaccia oltre che, in linea indiretta, alle aree/attività di proprio interesse.

Allegato Tecnico n. 4

Focus sull'esecuzione degli audit congiunti

2.4 Effettuazione dell'audit

Ogni Team opera secondo le modalità previste dalle rispettive procedure interne e comunque in accordo a:

- piano delle attività;
- aree di intervento preventivamente definite;
- task assegnati.

I Team, ognuno per i rispettivi destinatari dell'audit e nelle aree di propria verifica, hanno la facoltà di:

- intervistare il personale presente;
- ispezionare reparti e uffici;
- esaminare le documentazioni e le registrazioni in uso,
- assistere allo svolgimento di processi e procedure,
- chiedere informazioni, spiegazioni e chiarimenti sulle modalità esecutive al personale addetto,
- richiedere l'esibizione di documenti, autorizzazioni e qualificazioni rilasciate dal Soggetto auditato o dall'ENAC / dalla CA VV.F..

Allegato Tecnico n. 4

Focus sull'esecuzione degli audit congiunti

2.5 De-briefing di coordinamento ENAC-CA VV.F.

A conclusione degli audit compiuti presso il Gestore e presso il Fornitore dei RFFS, le non conformità emerse saranno esaminate congiuntamente tra i membri dei due Team, al fine di valutare se i potenziali rilievi individuati da ciascuna delle due Autorità possano interessare la sfera di competenza dell'altra e, pertanto, richiedere il relativo intervento, con eventuale integrazione dell'elenco dei rilievi formulati a seguito dell'audit di propria competenza, previo opportuno debriefing con il destinatario dell'audit (vedasi punto seguente).

2.6 De-briefing Team-Organizzazione

Nel corso della riunione finale di ciascun Team con la rispettiva Organizzazione, sono presentati tutti i rilievi emersi durante la visita e, qualora applicabile, sono inoltre discussi quei rilievi, scaturiti dall'audit svolto dall'altra Autorità, che si riflettono sulle attività di competenza dell'Organizzazione.

In risposta alla presentazione dei rilievi, il personale dell'Organizzazione che ha partecipato all'audit potrà fornire tutti i chiarimenti che riterrà necessari.

Allegato Tecnico n. 4

Focus sull'esecuzione degli audit congiunti

2.7 Classificazione, notifica dei rilievi e verifica azioni correttive

A seguito degli audit i rilievi saranno trasmessi formalmente dal *focal point* / Team leader all'Organizzazione auditata e, per conoscenza, al *focal point* dell'altra Autorità, entro le tempistiche previste per i rilievi di livello 1 e 2 dalle procedure interne che ciascuna Autorità ha definito in accordo alla ADR.AR.C.055.

La corretta attuazione del Piano delle Azioni Correttive (CAP), proposto dall'Organizzazione ed approvato dall'Autorità, è oggetto di monitoraggio da parte del *focal point* / Team leader, responsabile di ciascun audit. Quest'ultimo effettua verifiche di follow up nei casi in cui lo ritiene necessario, per poter confermare l'effettiva chiusura/efficacia del rilievo, e ne dà comunicazione, per conoscenza, al referente dell'altra Autorità.

La chiusura del rilievo, da parte dell'Autorità, può avere luogo solo dopo che l'Organizzazione ha fornito adeguata evidenza oggettiva dell'effettiva attuazione della azione correttiva concordata. Una volta soddisfatto delle evidenze fornite, il *focal point* / Team leader (o la struttura di riferimento dell'Autorità) comunica formalmente all'impresa la chiusura delle non conformità.

Qualora necessario e comunque nei casi in cui il rilievo interessi la competenza di entrambe le Autorità, nell'ambito della valutazione finale dell'attuazione/efficacia delle azioni correttive, il *focal point* / Team leader responsabile dell'audit si avvale del parere del Team dell'altra Autorità.

Grazie
per l'attenzione

www.enac.gov.it

